

## Intervista

## Luciani “Il pericolo è delegittimare le Camere svuotandole di importanza”

ROMA

«Così strutturata questa proposta rischia di svuotare d'importanza il Parlamento», osserva Massimo Luciani, professore di diritto costituzionale.

**Quali sono le sue riserve?**

«Premetto che sono favorevole a un rafforzamento degli istituti di democrazia partecipativa, ma a condizione che venga salvaguardata la struttura rappresentativa della forma di governo. Invece in questo caso si rischia uno sbilanciamento, perché l'eliminazione del quorum lascerebbe il Parlamento esposto ai più diversi colpi di mano. Un quorum è dunque assolutamente necessario. L'altra riserva riguarda il fatto che ci possa trovare davanti a un referendum su due testi: quello approvato dal Parlamento e quello dei promotori».

**Qual è il rischio?**

«Così il corpo elettorale sarà chiamato a pronunciarsi su un conflitto. La riforma contempla il referendum sulle due alternative nel caso in cui le Camere modifichino il testo della proposta d'iniziativa popolare, ma così facendo consente il referendum anche in caso di modifica minima del testo, anche una virgola. Non solo: a causa del peso del voto popolare, il vincitore avrà una straordinaria legittimazione e lo sconfitto una grave delegittimazione. Un rischio, specie per il Parlamento, da evitare accuratamente».

**Non c'è limite alla presentazione di referendum. È sostenibile?**

«È un altro punto critico. Un tetto quantitativo va previsto». – (c.ve)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

